

Stop ai bonifici d'oro ai detenuti

*Ad ogni recluso "tetto" di 600 euro al mese.
Ipotesi riciclaggio da parte dei clan?*



Una circolare del DAP (Ministero della Giustizia) su "input" del Ministro pone fine a quello che tutti abbiamo, per anni, visto nei film e sui giornali: il boss con la vestaglia di seta che elargiva "champagne curiale" nella cella del carcere e , aggiungiamo noi, anche fuori.

La circolare del Ministro della Giustizia, in effetti, parla di una soglia di 150 euro alla settimana che il recluso ha a disposizione, per i "bonifici" che riceve dall'esterno per l'acquisto, nelle mura del carcere, di sigarette, articoli sanitari, alimentari, vini di pregio, olio e tutto ciò che può rendere più confortevole il periodo in cella.

Ci sembra inutile continuare questo discorso perché chi vuol capire ha già capito, ma una cosa vorremmo saperla: perché, dopo tanti anni, soltanto ora ci si accorge di una "anomalia" che non riusciamo a definire?

Arcangelo D'Ambrosio

Roma, 5 settembre 2013